

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

L'ANALISI DI ERCOLE INCALZA SULL'IMPORTANZA DI PORTARE A TERMINE L'OFFERTA FERROVIARIA

IL PIANO DELLE RETI TEN-T PRIVILEGIA IL SUD ORA SI DEVE COMPLETARE L'ALTA VELOCITÀ

QUESTA PROPOSTA CONTIENE UN RESPIRO PROGRAMMATICO LUNGO E CONSENTE, AL TEMPO STESSO, UN RITORNO ALLA INTUIZIONE PROGRAMMATICA DI MEDIO E LUNGO PERIODO CHE ASSICURA AL SUD UN GRADO DI LIBERTÀ CHE NON POSSIEME: UNA VERA ALTA VELOCITÀ

di ERCOLE INCALZA

IL COMMISSARIO ERRIGO



LA SOLUZIONE DEL MINISTERO EQUILIBRATA PER DARE AVVIO A BONIFICA SIN CROTONE

COLDIRETTI



DA LUGLIO IN CALABRIA BRUCIATI 3800 ETTARI

A OGGI RACCOLTE ONLINE 453.800 FIRME

SICCITÀ



REGIONE AUTORIZZA AUMENTO DOTAZIONE DI GASOLIO AGRICOLI

OGGI



SI RIUNISCE IL CONSIGLIO REGIONALE

REFERENDUM CONTRO L'AUTONOMIA CLICCA QUI PER FIRMARE ONLINE CON SPID O CIE

L'OPINIONE / CELESTE LOGIACCO



CHIEDIAMO CHIAREZZA E VERITÀ PER STRAGE DI CUTRO E NAUFRAGIO ROCCELLA

TAVERNISE (M5S)



RENDERE "PERCIACUTTI" EVENTO A CARATTERE REGIONALE

AD AMANTEA AL VIA IL GUARIMBA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL



AL VIA IL PREMIO LETTERARIO CACCURI



IPSE DIXIT **NATALE MAZZUCA** Vicepresidente nazionale di Confindustria



Il momento non è più tanto e solo quello del "fare per fare", ma è sempre più vero quello di avere la capacità di saper valutare gli effetti di quanto è stato fatto. Una novità positiva è il meccanismo delle cabine di coordinamento, istituite presso le Prefetture, al fine di verificare l'andamento dei progetti e risolverne le criticità. Come Confindustria, insieme al nostro Sistema territoriale, siamo pronti ad offrire ogni utile supporto a questa azione, fornendo tutti i contributi che ci verranno richiesti perché il Pnrr è una sfida Paese, che l'obbligo di vincere insieme»

Pro Loco di Cropani Arcidiceesi Catanzaro-Squillace



Premio Marjono Estate

A REGGIO INAUGURATA LA MOSTRA "GLI DEI RITORNANO"



L'ANALISI DI ERCOLE INCALZA SULL'IMPORTANZA DI PORTARE A TERMINE L'OFFERTA FERROVIARIA

IL PIANO DELLE RETI TEN-T PRIVILEGIA IL SUD ORA SI DEVE COMPLETARE L'ALTA VELOCITÀ

In questi ultimi anni ci siamo innamorati del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, abbiamo cercato di salvare il salvabile delle risorse non spese del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, non riuscendoci, ci siamo interessati al nuovo Fondo di Sviluppo e Coesione 2021 - 2027 e grazie all'azione del Ministro Raffaele Fitto stiamo cercando di evitare la perdita secca di circa 80 miliardi di euro della passata esperienza, ma ora, proprio in occasione di questo nuovo Parlamento dovremmo ricordare a coloro che nel prossimo mese si insedieranno nel nuovo consesso comunitario che esiste un'altra grande occasione strategica per il rilancio organico del nostro Mezzogiorno.

Mi riferisco, in particolare alla nuova edizione delle Reti Trans European Network (Ten - T); sì di quel Piano strategico che produce direttamente la Unione Europa e che ogni cinque anni lo aggiorna. Un Piano che è supportato dagli Uffici della Unione Europea e dalla Banca Europea degli Investimenti. Un Piano che dispone anche di un volano di risorse pari a circa 35 miliardi di euro.

L'importanza di un simile strumento, il cui aggiornamento è stato approvato venti giorni fa, è quanto meno duplice: Ratifica ancora una volta le scelte relative al Corridoio Helsinki - La Valletta e, quindi, contiene integralmente l'asse ferroviario ad Alta Velocità Napoli - Bari, Salerno - Reggio Calabria - Messina - Palermo - Catania. Riconferma la essenzialità

di **ERCOLE INCALZA**

del Ponte sullo Stretto. Prolunga il Corridoio Baltico - Adriatico fino alla Regione Puglia (prima si fermava a Ravenna).

In base ad una decisione assunta

offerta ferroviaria ad alta velocità nell'intero Mezzogiorno.

Diventa improcrastinabile portare a termine, davvero, la offerta ferroviaria ad alta velocità nell'intero Mezzogiorno e quando intendo "intero" Mezzogiorno mi riferisco



dal Consiglio Europeo in occasione della approvazione del Patto di Stabilità comunitario, gli interventi relativi a scelte programmatiche comunitarie (e quindi quelli ubicati sulle Reti Ten - T non gravano sul debito pubblico delle singole Nazioni).

Appare evidente che in presenza di simili sostanziali decisioni, i nostri rappresentanti nel nuovo Parlamento dovranno perseguire la concreta attuazione di una volontà che già la Unione Europea ha condiviso e ratificato.

In realtà dovranno dare concreta attuazione al completamento della

oltre alle linee già definite come la: Salerno - Reggio Calabria, Napoli - Bari Palermo - Catania - Messina, mi riferisco anche alle linee: Cagliari - Sassari - Porto Torres, Trapani - Palermo, Siracusa - Catania, Bari - Brindisi - Lecce, Bari - Taranto - Battipaglia.

Questa scelta, in un certo senso, denuncia una discutibile impostazione iniziale del progetto della rete ferroviaria ad alta velocità; in fondo la mia è un'autocritica e devo anche precisare che Lorenzo Necci sin dal primo momento

segue dalla pagina precedente

• INCALZA

ribadì che la famosa T (Torino - Venezia e Milano - Napoli) "era solo l'inizio di "una rivoluzione del nostro rapporto con il treno, una rivoluzione che terminerà quando l'intero Paese avrà un sistema ferroviario ad alta velocità; ho detto sistema perché coinvolge il rotabile, la sicurezza ed i nodi stazioni" (sono parole di Necci) in una audizione al Senato nel 1992.

Cioè Necci era convinto che il sistema ad alta velocità sarebbe stato una offerta non più legata alla "convenienza dell'investimento" ed alla "rilevanza della domanda" ma sarebbe stata una condizione obbligata per rispondere alle esigenze di un Paese che non poteva essere diviso in due distinte aree: una di serie A ed una di serie B. Ebbene questo impegno dovrebbe essere intanto prodotto subito dalle Ferrovie dello Stato ed inse-

rito nel prossimo Contratto di Programma.

Questa proposta contiene un respiro programmatico lungo e consente, al tempo stesso, un ritorno alla intuizione programmatica di medio e lungo periodo che da almeno dieci anni avevamo dimenticato e, soprattutto, assicura al Mezzogiorno un grado di libertà che non possiede e cioè: una rete ferroviaria ad alta velocità vera. ●

IL COMMISSARIO ERRIGO: SCELTA DEL MINISTERO EQUILIBRATA PER BONIFICA PRIMO STRALCIO

Il commissario straordinario per la Bonifica del Sin di Crotona, Emilio Errigo, ha evidenziato come «quella del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ci sembra una soluzione equilibrata e ragionevole, per dare avvio alla bonifica del progetto stralcio ed al contempo rimettere all'ente che ha posto il vincolo allo smaltimento fuori regione la scelta finale».

Il decreto, adottato dal ministero in esito alla conferenza decisoria alla quale hanno preso parte tutti gli enti interessati, «fa questo dopo aver richiesto un supplemento di istruttoria sulla eventuale disponibilità di impianti idonei a ricevere tali rifiuti pericolosi, anche all'estero».

Gli accertamenti sul territorio nazionale disposti da questo Commissario straordinario hanno avuto tutti esito negativo, cosicché un ultimo tentativo va fatto all'estero, anche se in caso di esito positivo delle ricerche si dovrà comunque tener conto dei limiti imposti dalla normativa vigente, anche in ambito comunitario.

Ciò detto, per mia esperienza, i ricorsi sbandierati sui giornali in genere sono ispirati a visioni politiche e di opportunità piuttosto che da ragioni e presupposti di diritto. E sono lontani dalla buona e corretta gestione della cosa pubblica, mossi invece da interessi diversi ispirati a istanze dal sapore populista.

Pur non entrando nelle polemiche tra enti di governo centrale, locale e regionale, «ci si limita ad osservare - ha detto Errigo - che i rifiuti della discarica ex Pertusola vanno rimossi con urgenza da dove giacciono da

decenni e che è sempre possibile, che tra un ricorso al Tar e una conferenza di servizi, l'impianto di Crotona venga saturato con rifiuti speciali e pericolosi provenienti da altre regioni, mentre quelli dell'area ex Pertusola, resterebbero irragionevolmente e incomprensibilmente lì, abbandonati in mezzo alla spiaggia e al porto di Crotona».

«Il compito del sottoscritto - ha evidenziato il commissario - impresso a chiare lettere nella legge istitutiva dei commissari straordinari e nel decreto di nomina, è quello di accelerare questo percorso e rimetterlo in linea qualora esca fuori dai bi-

nari. Non mancherò quindi, di adottare gli atti di competenza, eventualmente anche esercitando i poteri sostitutivi di tutti gli organi e di tutti gli enti coinvolti, per perseguire l'obiettivo assegnato».

«Non è comprensibile in diritto - ha proseguito - la generalizzata possibilità offerta al mercato dei rifiuti speciali pericolosi, di conferire presso l'impianto esistente e funzionante a ritmi crescenti di Crotona e che permette a chiunque lo desideri di trasportare e conferire rifiuti pericolosi da dentro e fuori la Regione Calabria mentre si vorrebbe continuare, irragionevolmente e incomprensibilmente, a non consentire e permettere, a chi è obbligato per legge, di adempiere a quanto previsto, provvedendo a mettere in sicurezza ambientale con il trasferimento e conferimento, quelle limitate quantità di residui storici dei processi industriali, caratterizzati quali pericolosi, giacenti da molti decenni in mezzo alla spiaggia del mare di Crotona». ●



DA REGIONE OK AUMENTO DOTAZIONE DI GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO CONTRO SICCATÀ



La Regione ha autorizzato un'assegnazione suppletiva di carburante ad accise agevolate per far fronte alle conseguenze della siccità, una «misura necessaria e urgente dalle condizioni meteo estreme», ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, presa di concerto con le organizzazioni di categoria, alla luce dei danni che il protrarsi del caldo e della contestuale mancanza di piogge sta arrecando alle aziende agricole.

Nello specifico, con il provvedimento richiamato è stata autorizzata la concessione di aumento del quantitativo di carburante ad accise agevolate, fino ad un massimo del 57% e nelle more del rilascio delle concessioni idriche di derivazione delle acque superficiali di uso irriguo, da richiedere entro il 30 ottobre prossimo, per le colture della patata silana e per tutte quelle - erbacee e arboree - interessate, tra le quali, a titolo esemplificativo, fagioli, fagiolini, peperoni,

melanzane, zucchine, cetrioli, cipolle.

Per l'ottenimento del supplemento di carburante le aziende interessate dovranno dimostrare l'avvenuto prelievo dell'assegnazione annuale e l'inesistenza di giacenze. Da segnalare, in coda: con decreto assunto dall'organismo pagatore Arcea, è stata disposta la liquidazione di circa 600.000 euro per aiuti legati a diverse misure. Tra i pagamenti in corso spiccano quelli connessi alla produzione integrata, alla produzione biologica ed al benessere animale.

In particolare, stando alle risultanze della relazione tecnica demandata ad Arsac dal dipartimento Agricoltura, è stato appurato come nei primi sei mesi del 2024, e specialmente a marzo e aprile, le precipitazioni siano state ovunque inferiori alla media degli anni precedenti.

Le temperature elevate, esse pure superiori alle medie stagionali, hanno inoltre contribuito al veri-

ficarsi di una drastica diminuzione del contenuto idrico dei suoli, comportando per gli agricoltori la necessità di far ricorso a lavorazioni aggiuntive, con relativo incremento del consumo di carburante.

Per Gallo, infatti, «garantire certezze ai nostri agricoltori è una priorità assoluta. L'integrazione del quantitativo di carburante è solo uno dei passi per tutelare il comparto».

Inoltre, dal «confronto con i produttori e le associazioni di categoria è emersa - ha spiegato - la necessità di un intervento immediato sul punto, a causa delle condizioni meteo estreme che hanno causato un aumento dei costi operativi, compromettendo le produzioni. Nella consapevolezza delle difficoltà che i nostri agricoltori stanno affrontando e del peso economico che queste sfide comportano, con questa misura intendiamo offrire un aiuto concreto per alleviare le difficoltà esistenti». ●

COLDIRETTI: DA INIZIO LUGLIO IN CALABRIA SONO BRUCIATI 3800 ETTARI DI TERRENO

Da inizio luglio in Calabria sono andati a fuoco 3800 ettari, tra aree boschive e uliveti. È quanto ha riavvertito Coldiretti, mappando i danni causati dalle alte temperature che continuano ad assediare il Meridione. Per la nostra regione, i problemi principali si registrano per pomodori, peperoni, angurie oltre alla cascola delle olive. L'emergenza resta grave in Sicilia con gli animali rimasti senza cibo e acqua e i campi arsi dalla mancanza di pioggia, mentre aumenta il pericolo di incendi con 5800 ettari di terreni già andati a fuoco da inizio luglio. Molte aziende hanno rinunciato a raccogliere il grano, il cui crollo medio è superiore al 50% del raccolto. Per gli alberi da frutto, vigne e uliveti si stima un danno in oltre 2,7 miliardi di euro. Situazione drammatica anche in Puglia dove il caldo africano con picchi fino a 43 gradi brucia frutta e verdura nei campi. La produzione di olive è prevista in calo di oltre il 50%, come quella di grano. In Basilicata sono quasi 200 gli ettari andati a fuoco da inizio luglio, con danni da siccità per quasi mezzo miliardo di euro, tra calo di produzione, aumento dei costi e perdita di quote di mercato. Sul fronte dei cereali il calo è dell'80% dei raccolti, mentre per i foraggi del 70%. Pessime anche le prime stime per la produzione di olio d'oliva, scese tra il 50 e il 75%, mentre per il vino è del 40%. La siccità morde anche in Sardegna con cali produttivi che interessano ormai tutti i settori, dai cereali all'ortofrutta, dopo i problemi causati dagli incendi nei giorni scorsi. ●



È ORA DI DIRE

BASTA!!

APRI GLI OCCHI, DIFENDI CIÒ CHE È TUO.

SCOPRI TUTTE LE PENE E SANZIONI RELATIVE AGLI INCENDI BOSCHIVI SU:
calabriaverde.regione.calabria.it

NUMERO VERDE
800 496 496



REGIONE CALABRIA

Emergenza
112

NUMERO DI
EMERGENZA
UNICO EUROPEO



Azienda
Calabria Verde

OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO REGIONALE

Questa mattina, alle 11, si riunisce il Consiglio regionale della Calabria. Otto i punti all'ordine del giorno: Proposta di legge n. 286/12^a di iniziativa dei consiglieri regionali Neri, De Francesco, Montuoro, Mannarino, recante: "Istituzione del Sistema Informativo Integrato Regionale della Calabria e costituzione della società "ReDigit S.p.A." - (Relatore: consigliere De Francesco); Proposta di provvedimento amministrativo n. 180/12^a di iniziativa della Giunta regionale, recante: "Rendiconto esercizio 2022 dell'Azienda Calabria Verde" - (Relatore: consigliere Montuoro). Proposta di provvedimento amministrativo n. 179/12^a di iniziativa

della Giunta regionale, recante: "Bilancio di previsione 2024-2026 dell'Azienda Calabria Verde" - (Relatore: consigliere Montuoro); Proposta di legge n. 292/XII di iniziativa della Giunta regionale, recante: "Approvazione Rendiconto Generale relativo all'esercizio finanziario 2023" - (Relatore: consigliere Montuoro); Proposta di legge n. 245/12^a di iniziativa del consigliere regionale Giannetta, recante: "Modifica della legge regionale 19 novembre 2020, n. 24 (Norme per l'utilizzo dei farmaci nelle strutture pubbliche e private)" - (Relatore: consigliere Giannetta). Proposta di legge n. 244/12^a di iniziativa dei Consiglieri regionali

Tavernise, Alecci, Gentile, Molinaro, Talerico, Cirillo, recante: "Turismo itinerante e norme in materia di aree di sosta per caravan e autocaravan e garden sharing" - (Relatore: consigliere Tavernise); Proposta di legge n. 185/12^a di iniziativa dei consiglieri regionali Mancuso, Gentile, Gallo, recante: "Disciplina dell'agricoltura sociale" - (Relatore: consigliere Gentile); Proposta di legge n. 306/12^a di iniziativa dei Consiglieri Comito, De Nisi, Gelardi, Crinò, Graziano, recante: "Modifiche a leggi regionali a seguito di impegni assunti con il Governo in attuazione del principio di leale collaborazione e disposizioni normative" - (Relatore: consigliere De Francesco). ●

GIOVEDÌ AD ACQUAPPESA SI CELEBRA IL CENTENARIO DELLA MORTE DI ELEONORA DUSE

Giovedì 8 agosto, ad Acquappesa, alle 19.30, a Piazza Carlo Alberto dalla Chiesa, sarà presentato il libro celebrativo del Centenario della morte di Eleonora Duse.

L'evento, che rientra nell'ambito delle celebrazioni Dusiane, è stato organizzato grazie al Progetto Undulna coordinato da Pierfranco Bruni e curato da Franca De Santis e nato sotto l'auspicio del Comitato nazionale Duse, del Ministero della Cultura e dell'editore Solfanelli, oltre ad altri organismi istituzionali.

Dopo i saluti del sindaco di Acquappesa, Francesco Tripicchio e di Massimiliano De Caro, assessore alla Cultura, intervengono Pierfranco Bruni, presidente Commissione Capitale Italiana del Libro, Franca De Santis, curatrice del progetto Undulna Duse 100, Alberico Guarinieri, critico letterario.

Le letture sono a cura di Maria Virginia Basile, docente e scrittrice, Francesca Mirabielli, artista. Modera Teresa

Francesca Magarò, docente e scrittrice.

Perché la Duse in questo nostro tempo? Perché costituisce ancora oggi l'innovazione del teatro moderno e discuterne significa anche portare sulla scena uno spaccato importante della letteratura tra Ottocento e Novecento. Radici culturali che incidono nel tessuto moderno come modello identitario della storia culturale italiana e europea. Con Eleonora e Gabriele è possibile leggere la vita intellettuale moderna certamente grazie al teatro ma soprattutto attraverso i linguaggi comparati dai quali si parte per comprendere anche la lingua dei nostri giorni.

Il territorio calabrese è molto attento a questi passaggi che hanno rivoluzionato la lingua romantica. Con loro si entra nel cinema, nella musica e successivamente nel sonoro nel cinema.

La Duse chiama in causa d'altronde anche la poesia del Novecento. ●

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ACQUAPPESA
 Presenta

Celebrazioni Dusiane
 Presentazione volume celebrativo del centenario della morte di Eleonora Duse

Giovedì 8 Agosto ore 19:30 presso "Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Saluti
 FRANCESCO TRIPICCHIO Sindaco
 MASSIMILIANO DE CARO Assessore alla Cultura

Interventi
 PIERFRANCO BRUNI Presidente Commissione Capitale Italiana del Libro
 FRANCA DE SANTIS Curatrice del Progetto - Undulna Duse 100
 ALBERICO GUARINIERI Critico Letterario

LETTURE A CURA DI
 MARIA VIRGINIA BASILE Docente e Scrittrice
 FRANCESCA MIRABELLI Artista
 MODERA TERESA FRANCESCA MAGARÒ Docente e Scrittrice

CHIEDIAMO CHIAREZZA E VERITÀ PER LA STRAGE DI CUTRO E NAUFRAGIO DI ROCCELLA

Mentre le indagini sulla strage di Steccato di Cutro si sono concluse e dovrà essere ora la giustizia a stabilire quali responsabilità nella catena di comando dei soccorsi, anche politiche, ci siano dietro la tragedia avvenuta a poche decine di metri dalla costa, non possiamo come Cgil non stigmatizzare il fatto che un altro dramma, quello legato al naufragio di Roccella Ionica dello scorso giugno, sia passato inespugnabilmente sotto traccia. L'ennesimo viaggio della speranza finito in tragedia a più di 110 miglia dalla nostra costa: undici i soli sopravvissuti, 41 morti accertati

di cui 26 bambini, 35 i dispersi. Ad oggi la più grave tragedia dell'immigrazione del 2024. Una strage silenziosa perché le morti in mare non fanno più clamore e meno se ne parla meglio è.

Il susseguirsi in mare di sbarchi e vite inghiottite dalle onde sia la dimostrazione plastica dell'inefficacia del Decreto Cutro che sin dall'inizio come sindacato abbiamo ritenuto non idoneo. Varato come risposta alle stragi nel Mediterraneo, il decreto in realtà non affronta in alcun modo le vere cause che in questi anni hanno portato alla morte in mare di migliaia di persone. Al contrario, prevede condizioni giuridiche peggiorative per coloro che arrivano in Italia ed accresce le situazioni di irregolarità ed esclusione anche di chi è già da

di **CELESTE LOGIACCO**

tempo sul territorio nazionale. Alla pari di altri interventi legislativi, il decreto affronta la questione partendo dall'equazione tra criminalità e fenomeno migrato-



rio. Allo stesso tempo da anni non viene rovesciato il paradigma più importante: gli sbarchi non sono un'emergenza e i flussi migratori sono un elemento sistemico all'interno di una visione globale del mondo. Finché tutto questo non verrà tenuto in considerazione ogni intervento sarà solo un palliativo che non contribuirà né ad arginare il fenomeno, né a ridurre le morti in mare.

Pochi giorni fa l'identificazione dei resti del corpicino del piccolo Anas di soli 6 anni, recuperato in mare il 14 aprile scorso nelle acque di Lamezia Terme, annegato nel naufragio tra il 5 e il 6 febbraio insieme al suo papà, ancora oggi disperso, nel vano e disperato tentativo di raggiungere la Sardegna. Donne, uomini e bambini in fuga

dalla fame e dalla guerra le cui storie testimoniano drammaticamente come la mancanza di canali legali e sicuri siano la causa diretta della loro morte. Ancora una volta, mentre nel Mediterraneo si continua a morire, chiediamo politiche eque ed efficaci sull'immigrazione e sul diritto di asilo, canali legali di ingresso e corridoi umanitari. Chiediamo l'abolizione della legge Bossi-Fini e l'abbandono delle politiche di esternalizzazione.

Chiediamo chiarezza, verità e giustizia per le centinaia di migranti morti di stenti e di fame, per tutti coloro che si sono affidati alle onde e a traversate su mezzi impropri per cercare un futuro migliore. Ce lo aspettiamo dal processo sulla tragedia di Cutro.

Al contrario del ministro Salvini o di chi si schiera senza se e senza ma per ottenere facile consenso, noi, non dimenticando che i militari italiani nel semestre precedente alla strage di Cutro hanno salvato 36.500 migranti, pretendiamo solo chiarezza e un processo giusto ed equo che dica se quella strage poteva essere evitata e in cui, se possibile, si evitino affermazioni eclatanti decisamente disumane nel rispetto del dolore di tutti.

Stiamo parlando di vite umane ed è nostro dovere lottare anche quando un cambiamento sembra lontano: non si può restare indifferenti, non può diventare normalità. ●

[Celeste Logiacco è segretaria della Cgil Calabria con delega all'Immigrazione]

SCALESE (CGIL AREA VASTA): IN UNDICI GIORNI RACCOLTE 500 MILA FIRME CONTRO AUTONOMIA

Il segretario generale della Cgil Area Vasta Catanzaro-Crotone-Vibo, Enzo Scalese, a nome anche del Coordinamento referendario, ha evidenziato come «sono bastati solo undici giorni per centrare l'obiettivo formale delle 500 mila firme in calce al quesito che chiede l'abrogazione netta e totale della Legge Calderoli che istituisce l'Autonomia differenzia, la "Spacca Italia"». «Questo risultato dimostra l'attenzione e la preoccupazione delle cittadine e dei cittadini rispetto a quella che è una battaglia chiaramente condivisa - ha aggiunto -. E noi, comunque, non ci fermeremo: continueremo ad allestire banchetti e raccogliere firme in tutto il

territorio». «Continueremo a raccogliere sottoscrizioni fino all'ultimo giorno utile, non solo sulla piattaforma digitale, ma soprattutto ai banchetti, organizzati da Cgil, Uil e altre 32 organizzazioni che compongono il Comitato promotore, tra questi Arci, Anpi, Legambiente, Wwf, Acli, Libera - ha detto ancora Scalese -. Per noi la priorità è parlare con le persone: informare, coinvolgere, spiegare». Il Coordinamento referendario ha comunicato, inoltre, che le firme possono essere apposte anche al Comune di Vibo Valentia, in aggiunta alle altre sedi di Enti locali dove è disponibile il modulo per firmare. ●

Dove si può firmare

Martedì 6 agosto
 Lungomare di Soverato Europa (prolungamento via Zumpano): dalle 19.00 alle 23.00.

Mercoledì 7 agosto
 Corso Umberto I, adiacente mercato - Mileto, dalle 9 alle 12

Sabato 10 agosto
 Mercato Comunale di Chiaravalle Centrale: dalle ore 9.00.

Martedì 13 agosto 2024
 Lungomare di Soverato Europa (prolungamento via Zumpano): dalle 19.00 alle 23.00.

A GERACE SI PRESENTA IL LIBRO DI SPANÒ SULLA CATTEDRALE DI GERACE

Domani, mercoledì 7 agosto, a Gerace, alle 18, a Piazza delle Tre Chiese, sarà presentato il libro *La cattedrale di Gerace - L'impronta ottoniana tra Bizantini e Normanni nell'Italia meridionale* di Attilio M. Spanò ed edito da Gangemi editore. L'evento rientra nell'ambito della rassegna culturale T_Essere. Dopo i saluti del sindaco di Gerace, Rudy Lizzi, e del presidente del Gal Terre Locridee, Francesco Macri, relaziona e dialoga con l'autore la docente ordinaria di Antropologia all'Università di Bologna, Maria Giovanna Belcastro. Coordina Maria Teresa D'Agostino, ufficio

stampa Gal Terre Locridee. Il libro, uno studio originale e innovativo la cui pubblicazione è stata promossa dal Gal Terre Locridee nell'ambito di "Locride2025", è composto da 250 pagine di analisi, confronti, approfondimenti, per un affascinante viaggio nella storia della Calabria, attraverso lo studio di un'opera monumentale come la Cattedrale di Gerace, con una lettura non convenzionale ma comunque di grande rigore scientifico che indaga attraverso le stratificazioni storiche e architettoniche della Cattedrale e dei contesti socio-politici in cui è nata. ●

T_ESSERE corrispondenze 2024
 7 agosto 2024 - Ore 18.30
 Piazza delle Tre Chiese - Gerace

Presentazione del volume di Attilio M. Spanò
La cattedrale di Gerace. L'impronta ottoniana tra Bizantini e Normanni nell'Italia meridionale

Saluti del sindaco di Gerace - Rudy Lizzi e del presidente del GAL Francesco Macri
 Coordina: Maria Teresa D'Agostino - Ufficio Stampa GAL

Relaziona e dialoga con l'autore: Maria Giovanna Belcastro - Docente ordinario di Antropologia presso l'Università di Bologna








IL CONSIGLIERE REGIONALE HA DEPOSITATO UNA PROPOSTA DI LEGGE PER LA MANIFESTAZIONE DI MORMANNO

TAVERNISE (M5S): RENDERE "PERCIAVUTTI" UN EVENTO DI CARATTERE REGIONALE

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha presentato la proposta di legge per rendere la manifestazione Perciavutti che si svolge a Mormanno diventi un evento a carattere regionale.

«L'obiettivo della mia proposta di legge si colloca tra le politiche della Regione Calabria e del Consiglio regionale della Calabria finalizzate, tra l'altro, a realizzare efficaci azioni di promozione turistica del territorio, nonché a valorizzare iniziative che trovano la loro ratio nel rispetto dei valori tradizionali, storici e territoriali della Calabria», ha spiegato il pentastellato, ricordando come «la manifestazione "Perciavutti" (dal dialetto "Percia" = Spilla "Vutti" = Botte), giunta alla 20esima edizione, che si svolge a Mormanno a ridosso del Ponte dell'Immacolata dell'8 di Dicembre, giorno in cui si festeggia la Vergine alla quale, secondo la leggenda, si chiede la benedizione del vino nuovo frutto, di duro lavoro, rispecchia a pieno questa esigenza istituzionale».

«Negli anni la festa ha raggiunto importanti traguardi - ha aggiunto - raggruppando esperienze e coinvolgendo diversi soggetti istituzionali. L'amministrazione comunale di Mormanno e l'Associazione culturale "Comunalia" alla quale va il merito di averla, nel 2000, proposta per la prima volta, il Parco Nazionale del Pollino che l'ha scelta come coevento, oltre ad essere presidio Slow Food.

Dal 2023, grazie a questa manifestazione unica ed inimitabile, la città di Mormanno è entrata a far parte del circuito "Delle Città del

Vino" e partecipa, periodicamente in tutta Italia, al Palio delle Botte, veicolo di nuove conoscenze, incontri ed esperienze, tutte atte a divulgare le tradizioni del territorio, nonché il vino calabrese, "Per-

altrettanti "Vuttari", cioè luoghi in cui si conservava il vino nelle botti di legno. L'allestimento dei "Vuttari" è frutto di ricerche e di richieste presso gli anziani del luogo, i quali hanno vissuto di persona questi



ciavutti" ospita, infatti, ogni anno, le migliori cantine vitivinicole calabresi e, grazie a questa festa che esalta e promuove, attraverso antiche tradizioni, le potenzialità e la bontà dei nostri vini, la città di Mormanno è diventata, capitale del vino dell'intera Regione Calabria».

«Importante tenere in considerazione anche l'Alto valore culturale e di ricerca che ruota intorno alla manifestazione - ha ribadito -. Nei quattro quartieri in cui simbolicamente è divisa la città di Mormanno: "Costa", "Casalicchio", "Capo Lo Serro", "Torretta", vengono allestiti, in luoghi scelti accuratamente e che conservano ancora tante caratteristiche di antichità,

riti. La ricerca riguarda anche gli utensili di lavoro, gli attrezzi agricoli, i vecchi oggetti casalinghi e, soprattutto, tutta l'attrezzatura necessaria per la raccolta, la pigiatura dell'uva e la produzione del vino. Tutto il paese, ciascuno nei propri quartieri, si mobilita in una sorta di porta a porta alla ricerca di questi oggetti quasi ormai introvabili».

«Spero che la Giunta e il Consiglio regionale - ha concluso - tutto possa accogliere questa proposta di legge a costo zero per le casse regionali che contribuirebbe a portare lustro all'iniziativa che è un richiamo eccezionale di turisti nella nostra regione e alla stessa istituzione calabrese». ●

DOMANI A CROPANI SI CONSEGNA IL PREMIO MAR JONIO

Antonio Battaglia (magistrato), Vera Dragone (Attrice/Cantante), Carmine Lupia (botanico ed etnobotanico), Nicola Mazzacuva (docente universitario); e Premio alla memoria "per non dimenticare": Giuditta Levato (caduta per la terra) e Antonio Panzarella (Promotore culturale) sono i vincitori della 26esima edizione del Premio Mar Jonio, che sarà consegnato domani, mercoledì 7 agosto a Cropani Marina, al Teatro sul Lungomare.

La manifestazione, promossa dall'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Pro Loco di Cropani e patrocinata dal Comune di Cropani guidato dal sindaco Raffaele Mercurio.

Il Premio Mar Jonio viene assegnato a personalità che con le loro opere e la loro vita onorano la nostra terra di Calabria.

Presiede la cerimonia di premiazione l'Arcivescovo Metropolita Mons. Claudio Maniago; tutta la cittadinanza, i vacanzieri, le autorità istituzionali, politiche, militari, culturali, i sindaci e amministratori della zona, le associazioni sono invitati a partecipare. Il Comitato d'Onore del Premio Mar Jonio è composto da Luigi Stanizzi (presidente e fondatore), Angelo Grano (presidente Pro Loco Cropani); Claudio Maniago (arcivescovo metropolita Catanzaro-Squillace), Pasqualino Pandullo

(già caporedattore Rai Calabria), Riccardo Giacoia (caporedattore Rai Calabria) dal Principe Fulco Ruffo di Calabria, Giuseppe Soluri (presidente Ordine Giornalisti Calabria), Giuseppe Spagnuolo (presidente Credito Cooperativo Centro Calabria).

L'organizzazione è a cura della Proloco presieduta da Angelino Grano, il coordinamento invece è affidato a Francesca e Francesco Stanizzi, le performance musicali al cantautore Michele Stanizzi. La Presidente della Commissione provinciale Pari opportunità, avv. Donatella Soluri, nel corso della cerimonia interverrà sul tema "Violenza sulle donne". La frase guida di questa edizione è «Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare» di Lucio Anneo Seneca, una frase storica sempre ripetuta dal compianto manager Antonello Stanizzi che, per tanti anni, ha sempre sostenuto il Premio Mar Jonio.

In estrema sintesi, ecco ora le motivazioni: Antonio Battaglia (Magistrato): «L'impegno concreto contro la criminalità in una terra ad altissimo rischio»; Vera Dragone (Attrice/Cantante): «Per la sua

poliedricità artistica e per essere un'eccellenza calabrese a livello internazionale»; Carmine Lupia (Botanico ed Etnobotanico): «Formidabile personalità che riesce sempre a scoprire e valorizzare i tesori nascosti della nostra ter-



ra»; Nicola Mazzacuva (Docente Università di Bologna): «Uno dei migliori figli di Calabria apprezzato ovunque, onore e vanto della nostra terra». Premio mar Jonio Estate 2024 alla Memoria: Giuditta Levato (Caduta per la terra): «Esempio di donna in lotta per la conquista dei diritti»; Antonio Panzarella (Promotore Culturale): «Una vita dedicata al teatro, alla fotografia, alle grandi mostre, agli eventi, ai libri». ●

Pro Loco di Cropani Arcidiocesi Catanzaro-Squillace
 Patrocinata dal Comune di Cropani

Presentano
XVI Edizione Anno XXVI PREMIO MAR JONIO ESTATE
 Cropani Marina (Calabria) Teatro Lungomare
 Mercoledì 7 Agosto 2024 ore 21.00

Presidenti:
 Antonio Battaglia (Magistrato)
 Vera Dragone
 Carmine Lupia
 Nicola Mazzacuva

PRESIDI:
 Claudio Maniago
 Pasqualino Pandullo
 Angelo Grano

COMITATO D'ONORE:
 Luigi Stanizzi (Presidente)
 Riccardo Giacoia (Caporedattore Rai Calabria)
 Fulco Ruffo di Calabria (Principe)
 Giuseppe Soluri (Presidente Ordine Giornalisti Calabria)
 Giuseppe Spagnuolo (Presidente Credito Cooperativo Centro Calabria)

COMMISSIONE PROVINCIALE PARI OPPORTUNITÀ:
 Donatella Soluri (Avv.)

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PARI OPPORTUNITÀ:
 Donatella Soluri (Avv.)

LA CANTANTE:
 Vera Dragone

LA BOTOLOGA:
 Carmine Lupia

IL MAGISTRATO:
 Antonio Battaglia

IL DOCENTE UNIVERSITARIO:
 Nicola Mazzacuva

IL PROMOTORE CULTURALE:
 Antonio Panzarella

IL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO:
 Angelo Grano

IL PRESIDENTE DELL'ARCIDIOCESI:
 Claudio Maniago

Antonio Panzarella (Promotore Culturale); Pasqualino Pandullo

OLTRE 4 MILA PERSONE AL 15ESIMO BE ALTERNATIVE FESTIVAL



Sono state oltre 4 mila le presenze alla 15esima edizione del Be Alternative Festival, il festival calabrese che porta il meglio della musica italiana e internazionale in Sila.

Si tratta di numeri importanti per un festival in crescita esponenziale che rinnova anno dopo anno la sua formula vincente: quella di costruire itinerari fra arte, natura, scoperta dei luoghi portando la più interessante musica dal vivo nei luoghi più suggestivi del territorio calabrese.

Un festival che ha saputo guadagnarsi, anche in questa annualità, la stima degli addetti ai lavori, il plauso della critica specializzata che lo ha ampiamente segnalato fra i migliori appuntamenti live in circolazione in Italia e soprattutto l'affetto della sua comunità di riferimento, che ha ripagato con grande entusiasmo, l'impegno e la fatica del team durante questi mesi.

Un pubblico numeroso e attento ha accolto infatti con immensa partecipazione, una due giorni fra

musica e natura, con uno sguardo sempre attento alla valorizzazione e al rispetto della magia dei luoghi dell'Altopiano della Sila; confermandosi come punto di riferimento a Sud dei festival che fanno della sensibilizzazione e di una sempre maggiore attenzione ambientale, il loro punto di forza.

Ad infiammare la giornata del 3 agosto in collaborazione con Color Fest nella prima data del format BeColor la folksinger Her Skin, l'alternative/noise-rock dei Marlene Kuntz che hanno celebrato dal vivo i 30 anni di "Catartica", un'autorità assoluta del louder psych-rock nord-europeo ovvero i Motorpsycho e infine l'energia al fulmicotone e lo psych rock dei Kula Shaker.

La data di domenica 4 agosto ha visto protagonisti lo stupendo blues contratto di Timber Timbre, il travolgente Marco Castello, le suggestioni al tramonto dell'emozionante live di Colapesce Dimartino, la selecta dirompente di Cami Layé Okún.

Un viaggio immersivo dunque non solo nella musica ma nei luoghi più suggestivi della Calabria: il pubblico ha avuto la possibilità di godere di itinerari naturalistici di assoluta bellezza, escursioni, visite al Parco della Sila, senza dimenticare i percorsi eno-gastronomici rigorosamente a km 0 all'interno dell'area food promossa da Gal Sila.

Il 16 agosto grande attesa per gli Editors: headliner della seconda tappa di BeColor, evento che mette in sinergia Color Fest con Be Alternative Festival per creare percorsi di condivisione e costruzione in Calabria, che porterà la storica band di Birmingham per la prima volta dal vivo in Calabria, per la loro unica data nel Centro-Sud Italia dell'estate 2024. Con loro sul palco il sound elettrico degli Elephant Brain, la grazia e la profondità del songwriting di Any Other, il post-punk contemporaneo dei Leatherette, l'electro pop dei Trust the Mask. ●

AL MUSEO E GIARDINI DI PITAGORA DI CROTONE UN "MONDO NUOVO"

È stato un Mondo Nuovo, quello che Massimo Osanna ha mostrato al Museo e Giardini di Pitagora di Crotona, con la presentazione del suo libro che è un Viaggio alle origini della Magna Grecia, edito da Rizzoli.

L'evento, organizzato dal Consorzio Nobel, ha visto l'introduzione di Carlo Rescigno, docente di Archeologia Classica presso l'Università della Campania, Luigi Vanvitelli e l'intervento di Filippo Demma, direttore dei Parchi Archeologici di Crotona e Sibari.

Il museo pitagorico ha visto, dunque, una grande partecipazione qualificata di pubblico nonostante l'ora e il caldo estivo e un'attenzione quasi mistica agli interventi dell'autore, data dalla mole di stima ricavata dal merito di essere uno dei più grandi conoscitori della Magna Grecia in Italia, nonché la massima autorità museale in quanto Direttore generale Musei presso il Ministero della Cultura e

professore di Archeologia all'Università Federico II di Napoli.

Il saggio, dal titolo Mondo Nuovo. Viaggio alle origini della Magna Graecia, attraverso l'analisi archeologica, tra dati e immagini, rico-



struisce le storie non raccontate dalla storia. Si tratta di un attento lavoro di ricerca sulla memoria dei reperti e dei siti archeologici, capaci di narrare le storie di popoli che nei territori della Magna Grecia si sono incontrati, affrontati e amalgamati.

Attraverso un viaggio in parchi archeologici e musei più o meno noti del nostro Meridione (da Sibari a Taranto, da Metaponto a Paestum, passando per Crotona, Venosa, Caulonia), Osanna ha ridefinito

l'idea stessa della "colonizzazione" per come la immaginiamo comunemente, spostando l'accento sui fenomeni di ibridazione che in Magna Grecia sono stati frequenti e articolati.

«La minore conoscenza della cultura materiale delle popolazioni locali rispetto a quella greca ha portato spesso a sopravvalutare il ruolo rivestito dai Greci nella dinamica del contatto tra popoli differenti», ha detto Osanna.

Un libro utile anche a chi ha passione per l'attualità, poiché per conoscere il contemporaneo bisogna attingere

agli insegnamenti del passato. Osanna riproduce esempi di come la ricerca archeologica possa offrire nuove chiavi di lettura per interpretare una storia meglio formulata. Sottolinea che le culture sono miste, come miste le identità sempre frutto di scambi e commistioni per dar vita ai cambiamenti, alle evoluzioni, alle dinamiche presenti in ogni società che necessita di forme di mescolanza e di convivenza di genti diverse. ●

A REGGIO SI PRESENTA IL LIBRO "IL CALCIO ROMANTICO" DI LANZA

Questa sera, a Reggio, alle 19.30, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni", sarà presentato il libro "I protagonisti del calcio romantico" di Marco Lanza, per oltre vent'anni inviato della redazione sportiva di Telemontecarlo, oggi La7.

Sarà presenti il presidente del Reghium Julii Giuseppe Bova, il presidente del Circolo del Tennis Ezio Privitera, Mimmo Praticò già presidente della Reggina 1914, l'autore del libro Marco Lanza e gli ex calciatori Emanuele Curcio, Giuseppe Indaimo e Franco Ipsaro Passione. La presentazione sarà moderata dal giorna-

lista Rai e storica voce di "Tutto il calcio minuto per minuto" Tonino Raffa.

L'autore ci ricorda gli anni belli del calcio italiano, da lui definito romantico, periodo in cui questo sport faceva divertire. Poi con l'avvento della zona totale è cambiato tutto.

La geometria ha preso il sopravvento sulla fantasia e, come scrive nella prefazione il più noto e stimato di sempre telecronista Rai Bruno Pizzul, le successive evoluzioni hanno portato al "non gioco". Un periodo romantico che non tornerà mai più. ●

AL VIA IL PREMIO LETTERARIO CACCURI



Prende il via oggi, a Caccuri, la 13esima edizione del Premio Letterario Caccuri, nato grazie alla volontà del presidente dell'Accademia dei Caccuriani, Adolfo Barone e dei vicepresidenti Olimpio Talarico e Roberto de Candia, fin dalla sua fondazione nel 2012, ha avuto l'obiettivo di promuovere la cultura e la lettura, offrendo uno spazio di riflessione sui temi di attualità attraverso la saggistica.

La manifestazione è diventata un appuntamento imperdibile per autori, lettori e appassionati di letteratura, contribuendo a valorizzare il patrimonio culturale del Sud Italia.

I quattro finalisti sono stati annunciati durante il Salone del Libro di Torino dal presidente di giuria, lo storico e saggista Giordano Bruno Guerri, e sono: il giornalista e presidente della Fondazione Maxxi, Alessandro Giuli con "Gramsci è vivo" (Rizzoli, 2024), l'editorialista e due volte direttore del Corriere della Sera, Paolo Mieli con "Il secolo autoritario. Perché i buoni non vincono mai" (Rizzoli, 2023), il giornalista e cuore pulsante di Re-

port su Rai Tre, Sigfrido Ranucci, con "La Scelta" (Bompiani, 2024), e il vice direttore del Corriere della Sera, Barbara Stefanelli con "Love harder. Le ragazze iraniane camminano davanti a noi" (Solferino, 2023). Tanti gli ospiti di spicco del panorama culturale italiano e dell'informazione che si alterneranno sul palco, tra questi: Paolo Di Giannantonio, Federico Fubini, Candida Morvillo, Donato Carrisi, Francesco Pionati, Nicola Gratteri, Selvaggia Lucarelli e Daniel Cundari.

Uno degli elementi distintivi del Premio Letterario Caccuri è la "Torre d'Argento", il premio che ogni anno viene consegnato al vincitore del concorso e non solo. Quest'opera, da anni viene realizzata dal maestro orafo Michele Affidato, artista di fama internazionale noto per la sua maestria e per la capacità di coniugare tradizione e innovazione.

La "Torre d'Argento", consegnata negli anni ad importanti personalità, rappresenta non solo un simbolo di eccellenza letteraria, ma anche un omaggio alla ricca eredità culturale della Calabria.

Realizzata con cura artigianale e attenzione ai dettagli, quest'opera non solo è un capolavoro che incarna la bellezza e la storia del territorio calabrese ma è divenuta simbolo identitario del Premio stesso.

Durante i giorni della manifestazione, Caccuri si trasformerà in un vivace centro di attività culturali, con incontri con gli autori finalisti, dibattiti e conferenze che coinvolgeranno il pubblico in un dialogo aperto e stimolante. Continuando a rappresentare un faro di cultura e di conoscenza, che unisce tradizione e contemporaneità in un contesto unico e affascinante, l'edizione 2024 promette di essere un'altra tappa significativa di questo straordinario viaggio.

A condurre le serate e animare il dibattito saranno: la giornalista di Rai Uno, Vittoriana Abate, il conduttore radiofonico televisivo e scrittore Savino Zaba, il giornalista e saggista Gianluigi Nuzzi, la conduttrice Manila Nazzaro, il giornalista e animatore culturale Antonio Chieffallo, il giornalista Ugo Floro e la conduttrice e speaker radiofonico Rosanna Garofalo. ●

AD AMANTEA AL VIA IL GUARIMBA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

Da domani e fino al 12 agosto, ad Amantea, al Terrenito si terrà la 12esima edizione de La Guarimba International Film Festival, che offrirà sei giorni di eventi ad ingresso libero, tra proiezioni, cinema e laboratori per bambini, conferenze, mostre di illustrazione ed eventi comunitari.

Questa edizione è stata realizzata grazie al sostegno della Fondazione Calabria Film Commission, di GIPHY, dell'Ambasciata dell'Austria, dell'Accademia d'Ungheria Roma, e del Centro Ceco Roma.

Il festival si svolgerà sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, il Premio di Rappresentanza della Camera dei Deputati, il Patrocinio del Senato della Repubblica, della Provincia di Cosenza e del Touring Club Italiano.

Per il secondo anno, l'evento si svolgerà al Terrenito, lo spazio culturale gestito dall'Associazione La Guarimba e aperto al pubblico come risposta alla chiusura e l'abbandono del Parco La Grotta di Amantea, inagibile da due anni. La Guarimba rappresenta la reazione all'incuria, la mancanza di dialogo con la società civile e l'assenza di progettazione della politica locale, per formare uno spazio multiculturale di confronto, dove le persone possono incontrarsi e generare capitale umano e sociale.

Su un totale di 1290 film ricevuti, sono stati selezionati 158 cortometraggi da 52 nazioni diverse, dando voce a registi provenienti da tutti i continenti. Il 63% dei film nella selezione sono diretti da donne. Il festival intende rappresentare la complessità e la ricchezza di culture, tradizioni e lingue di tutto il mondo: saranno proiettati film in italiano, arabo, tedesco, inglese, francese, indonesiano, filippino, cinese, albanese, bielorusso, russo, spagnolo, portoghese, coreano, croato, mongolo, swahili, ungherese, hindi, e ucraino.

La Competizione Ufficiale sarà suddivisa nelle categorie di Fiction, Animazione, Documentario, Videoclip, Insomnia (Film Sperimentali). Parte della competizione sarà anche il programma di 100 cortometraggi animati per bambini e ragazzi che faranno parte de La Grotta dei Piccoli, in collaborazione con Unicef Italia.

Tra le novità di quest'anno, la selezione fuori concorso Dance Films!, che sarà presentato la notte dell'11 agosto in una proiezione in spiaggia. Il programma celebra la fusione tra danza e cinema, riconoscendone la ricchezza artistica e narrativa. Il suo scopo è quello di evidenziare la diversità e la versatilità della danza come forma di espressione artistica, invitando registi e coreografi a

collaborare nella creazione di opere che combinano la capacità tecnica della cinematografia con l'emotività del movimento umano.

Durante l'ultima sera, saranno presentati due programmi speciali: Caribe Atómico, una selezione di corti prodotti nei paesi caraibici e presentati nel festival gemellato

con La Guarimba, e Free Palestine!, una selezione di cortometraggi diretti da registi palestinesi, per dare voce e sostegno al popolo palestinese.

Al termine, sarà proiettato il Superloop GIF, una carrellata di cortissimi animati in formato GIF, in collaborazione con Giphy

Sarà presente la Giuria del Festival, formata da tre registe donne che negli ultimi anni hanno realizzato film di grande

impatto sui conflitti che stanno vivendo i loro paesi: Olya Chernykh (Ucraina), Darin Sallam (Giordania/Palestina), Akuol de Mabior (Sud Sudan).

Ma non solo cinema per grandi: a La Guarimba c'è anche La Grotta dei Piccoli, il festival di animazioni per bambini e ragazzi che si terrà durante la competizione principale, con un suo processo di selezione, programma e premio specifici.

Durante il festival, sarà allestita una piccola sala cinematografica dove gli spettatori più giovani potranno formare una piccola comunità, seguiti da tutor professionali, incontrare i registi e scambiare le loro idee.

Ogni pomeriggio, prima delle proiezioni, si terrà il laboratorio formativo "L'Officina dei Ritratti", ispirato ai principi di educazione non formale dell'Apprendimento Cooperativo e dell'Educazione Montessoriana. Attraverso il disegno ed esercizi creativi individuali e di gruppo, i bambini esploreranno la percezione di sé stessi e la scoperta dell'altro.

Gli spettatori della Grotta dei Piccoli potranno votare i loro film preferiti durante le proiezioni, formando la Giuria dei Piccoli. L'11 agosto si terrà il cineforum creativo dedicato a tutti gli spettatori - un'occasione unica in cui programmatori ed educatori faciliteranno la discussione libera attraverso il disegno e la creatività. L'ultimo giorno del festival sarà dedicato alla proiezione dei corti più votati con la selezione "Best of", e saranno proprio i membri della giuria ad annunciare il vincitore della Grotta dei Piccoli alle premiazioni ufficiali.

Il programma "Cambur" è una categoria dedicata all'interno del programma de La Grotta dei Piccoli che include otto cortometraggi animati incentrati sulle tematiche ambientali. ●



"GLI DÈI RITORNANO" A REGGIO CALABRIA

IN MOSTRA I BRONZI DI SAN CASCIANO



GIUSEPPE ASCUITO

Fino al 12 gennaio 2025 al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria sarà possibile visitare la mostra Gli dèi ritornano. I bronzi di San Casciano, a cura di Massimo Osanna e Jacopo Tabolli, dedicata ai celebri ritrovamenti effettuati nel santuario termale etrusco e romano del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni.

Giunta alla sua terza tappa, dopo il successo di pubblico riscontrato al Palazzo del Quirinale e al Museo archeologico nazionale di Napoli, la mostra offre una nuova opportunità per immergersi nell'affascinante universo degli antichi rituali etruschi e romani legati alle acque termali.

La mostra è stata promossa dal Ministero della cultura e realizzata dalla Direzione generale Musei del MiC con il Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, grazie alla collaborazione tra una pluralità di istituzioni preposte alla ricerca, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio. Gli scavi archeologici sono in concessione al Comune di San Casciano dei Bagni dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del MiC, con la tu-

tela della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo e il coordinamento scientifico dell'Università per Stranieri di Siena. I restauri sono avvenuti con il supporto dell'Istituto Centrale del Restauro. L'allestimento è stato progettato da Guglielmo Malizia e Chiara Bonanni, Decima Casa - studio di architettura.

All'inaugurazione, dopo i saluti istituzionali del Sindaco del Comune di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, e del sindaco del Comune di San Casciano dei Bagni, Agnese Carletti, sono intervenuti il direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, Fabrizio Sudano e il Coordinatore scientifico dello scavo e professore associato di Civiltà dell'Italia preromana ed Etruscologia all'Università per Stranieri di Siena, Jacopo Tabolli. Ha concluso la presentazione il direttore generale Musei Massimo Osanna.

«La mostra dedicata ai Bronzi di San Casciano, da oggi ospitati nel Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria - ha detto Osanna - offre ai visitatori l'opportunità di ammirare manufatti e opere di grande

interesse, ma anche di apprezzare i risultati di una ricerca archeologica ancora in corso. Le statue in bronzo sono state infatti rinvenute e scavate nel loro contesto originario e questo permette di studiare e ricostruire le storie delle persone che frequentarono l'antico santuario, che dal III secolo a.C. al V secolo d.C. fece dell'acqua termale il suo fulcro».

«Il racconto di questo centro di ritualità e culto, che fu etrusco prima e romano poi - ha proseguito - si snoda dunque attraverso il percorso espositivo come un viaggio nel paesaggio delle acque sacre, ma è al contempo un viaggio nelle tappe della più autentica ricerca archeologica. Grazie alla collaborazione tra i Musei italiani, la Soprintendenza, l'Università e gli enti locali è stato messo a punto un processo di valorizzazione dei risultati degli studi che dovrebbe essere il fine ultimo di tutti i progetti museali».

«È con orgoglio che il progetto partito dalla piccola comunità del Comune di San Casciano dei Bagni, dopo essere stato accolto al Palazzo del Quirinale e al Museo archeologico

segue dalla pagina precedente

• MARRC

nazionale di Napoli, arriva a Reggio Calabria per dare forma a quel parallelismo che istintivamente ognuno di noi ha fatto quando ha sentito parlare di "bronzi" - ha dichiarato la sindaca Carletti -. In realtà si tratta di due mondi e contesti completamente diversi che potranno però valorizzarsi a vicenda in questo viaggio che i bronzi di San Casciano stanno facendo e che si lega al museo che con ansia la comunità attende per dar nuova vita al legame tra questi capolavori di età etrusca e romana nel loro luogo di nascita». «Sono onorato di ospitare la mostra dei Bronzi di San Casciano al Museo Archeologico Nazionale di Reggio

hanno lavorato nel santuario etrusco e romano gettando nuova luce sulla fase più antica e al contempo portando alla luce nuovi ed eccezionali dati sui riti e sui culti che avevano luogo attorno e dentro la sorgente termale».

«Emerge, sempre più chiaramente - ha detto ancora - l'importanza della medicina antica pregata e praticata nel luogo di culto. Un'occasione di formazione straordinaria per giovani archeologhe e archeologi che vede in questa mostra il compimento delle loro fatiche».

Il vicesindaco Brunetti l'ha definita «un'occasione ghiotta per poter offrire questa opportunità di visita a tanti concittadini, ma anche a tanti turisti presenti in città».

«Al momento della straordinaria scoperta dei Bronzi di San Casciano - ha chiarito Brunetti - si era creata una sorta di competizione con i Bronzi di Riace. Nessuna competizione possiamo affermare

con certezza oggi. Anzi semmai una sinergia virtuosa e complementare, tanto da cominciare a pensare all'idea di un possibile gemellaggio con la città di San Casciano, se il sindaco e la città sono d'accordo, vorremmo portare avanti questa idea, e approfondire gli aspetti culturali che le nostre città hanno in comune».

«Già dalle immagini di San Casciano - ha concluso - si evince la profonda bellezza del piccolo e ricco comune. Stamane prendiamo l'impegno di portare avanti questa iniziativa. Infine voglio ringraziare il Ministero e tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita dell'iniziativa. In particolare il direttore Sudano che da tempo si adopera per la città di Reggio Calabria, lui rappresenta per noi un valore aggiunto».

«Ricordate quando volevano portare via i Bronzi di Riace per esporli

in altri luoghi ed in tanti temevano che non sarebbero più tornati indietro?», ha chiesto il sindaco Falcomatà, sottolineando come «oggi la tendenza è stata invertita: il nostro Museo Archeologico Nazionale Reggio Calabria è tra i più belli e visitati del Mediterraneo e non solo i Bronzi di Riace sono saldi al loro posto, visitati ogni anno da centinaia di migliaia di turisti, ma siamo noi ad attrarre le mostre temporanee di altre bellissime opere d'arte. Da oggi fino al 12 gennaio i Bronzi di San Casciano sono esposti al MarRC».

«Meraviglie che abbracciano altre meraviglie - ha concluso -. Grazie alla lungimiranza del Direttore Sudano intorno al Museo si sta costruendo un'alleanza virtuosa tra istituzioni, associazioni, cittadini. Non è un caso che le due scoperte archeologiche più importanti degli ultimi due secoli oggi siano qui da noi, nella nostra città, nel nostro Museo, a casa nostra. Ed è un vero orgoglio per noi».

Al pubblico del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, casa dei Bronzi di Riace, vengono presentati gli straordinari ritrovamenti effettuati nell'estate 2022 e le novità venute alla luce nel 2023 nel santuario termale del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni. Uno scavo stratigrafico che ha portato alla luce il più grande deposito di statue in bronzo di età etrusca e romana mai scoperto nell'Italia antica e uno dei più significativi di tutto il Mediterraneo.

Riproduzioni di parti anatomiche, offerte per chiedere alle divinità la salute o ringraziare di una guarigione, e statue realizzate secondo i canoni della cosiddetta mensura honorata (alti tre piedi romani, equivalenti a circa un metro), che raffigurano le divinità venerate nel luogo sacro o i fedeli dedicanti. La gran parte di questi pregevoli reperti si data tra il II e il I secolo a.C., un periodo storico di grandi trasformazioni che vede la definitiva romanizzazione delle potenti città etrusche. ●



PH. GIUSEPPE ASCIUTTO

Calabria - ha detto Sudano -. Già dai primi giorni del mio incarico di direzione al MARRC, nel gennaio 2024, ho voluto fortemente che le due scoperte archeologiche più importanti degli ultimi due secoli - quella dei Bronzi di San Casciano e dei Bronzi di Riace - si incontrassero proprio al museo di Reggio Calabria, con l'intento di proporre lo stesso Museo come il luogo simbolo dell'archeologia italiana nel mondo».

«A cinquant'anni di distanza l'una dall'altra - ha concluso - le due scoperte sono sempre al centro dell'attenzione e faranno ancor parlare di sé in futuro».

«L'occasione della mostra si lega anche alla prosecuzione dello scavo al Bagno Grande - ha commentato il prof. Tabolli -. Nelle scorse settimane oltre sessanta studentesse e studenti da università di tutto il mondo